

GIOVANNI PEDROTTI, legnanese, classe 1956, ricercatore storico, scrive articoli di storia locale per i notiziari delle Parrocchie del Santo Redentore e dei Santi Magi di Legnano.

Appassionato della sua città e del suo passato è curatore e realizzatore della mostra *Come eravamo* del rione Olmina giunta alla sua quarta edizione.

Sua la ricerca di *Altarini ed edicole votive scomparsi ed esistenti in Legnano* diventata nel 1987 un audiovisivo in collaborazione col Gruppo Fotografico Famiglia Legnanese e successivamente una pubblicazione disponibile a tutti attraverso internet (<http://download.libero.it/ssmagi/>).

... entrare in un archivio storico è iniziare un viaggio nel tempo in cui si assapora e si respira il passato attraverso il profumo della carta antica dei documenti, da rispettare per la loro fragilità, scritti con varie grafie da personaggi sconosciuti ma che dobbiamo continuamente ringraziare per averci lasciato la loro testimonianza.



CON IL PATROCINIO DI



Comune di Canegrate



Città di Legnano

Le pagine trattano la corrispondenza tra un giovane Umberto Perotti, partito volontario per la guerra, e la moglie Ida Meraviglia. La notizia della morte del marito la trasforma in una delle tante vedove di guerra, che non conoscendo gli ultimi giorni dell'amato marito, non si dà pace e ricerca in tutti i modi di avere informazioni. Era intenzione di Ida Meraviglia lasciare ai figli e agli eredi questa storia, vissuta nel periodo della grande guerra e successivo e voleva che i "Ricordi miei che non devono andare distrutti" diventassero un patrimonio di conoscenza, sia dei suoi cari che di tutti coloro che apprezzano la vita e i ricordi.



*i ricordi miei  
che non devono  
andar distrutti*

*Ida*

€ 16,00



Giovanni Pedrotti

LA GUERRA DI UMBERTO E IDA

GIOVANNI PEDROTTI



## LA GUERRA DI UMBERTO E IDA

Una storia della Grande Guerra tra Canegrate e Legnano



Umberto Perotti, nato a Roma, discendente da una famiglia di militari, sposato nel 1911 con Ida Meraviglia, si trasferisce a Legnano e lavora al Cotonificio Cantoni. Nel 1916 parte per la grande guerra. Caporal maggiore del 68° reggimento fanteria, ha un continuo scambio epistolare con la moglie dove racconta la sua tragica esperienza. Durante l'assalto al Monte Santo il 17 maggio 1917 muore nell'Ospedale Città di Milano per una ferita da scheggia di granata alla testa.

La moglie Ida Meraviglia, nata a Canegrate, maestra elementare, desidera conoscere dettagliatamente le cause della morte del marito, e tramite lettere e cartoline postali conosce il cappellano militare che ha dato l'estrema unzione a Umberto, don Domenico Garattoni, prete riminese con molteplici interessi, che mantiene con lei contatti epistolari fino al 1924.

La salma di Umberto viene sepolta nel cimitero di Quisca in provincia di Gorizia e poi traslata al cimitero di Canegrate.

Nel 1919 il Comune di Legnano consegna alla vedova un Omaggio alla memoria del caduto Perotti Umberto.

Nel 1920 Umberto viene insignito della Croce al merito di Guerra da parte del relativo Ministero, viene inserito nell'albo d'oro dei caduti di Legnano e Roma. Sua traccia la possiamo trovare nella Cappella Ossario dei Caduti sia di Legnano che di Canegrate. Le lettere qui riprodotte traspirano lo scrivere del tempo, i valori iniziali a cui si ispiravano i soldati della Grande Guerra e l'insieme dei sentimenti che oggi noi possiamo cogliere solo se apriamo il nostro cuore ai problemi e alla vita degli altri. Persone che hanno fatto e che fanno con noi lo stesso viaggio della Vita.

